

Tavolo: STAZIONI

Tema: Se illumini vedi e ti senti sicuro

Titolo proposta: Stazioni abitate, stazioni sicure

- *Favorire l'uso degli spazi interni ed esterni alle stazioni anche per usi non strettamente legati al viaggio.*
 - *Confronto assiduo con le amministrazioni locali per interventi nelle zone limitrofe alle stazioni.*
-

1. Breve contestualizzazione

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è da anni impegnato in un profondo sforzo di riorganizzazione delle stazioni ferroviarie che, anche a seguito dell'implementazione dei sistemi tecnologici di gestione centralizzata della circolazione ferroviaria, non necessitano della presenza di personale operativo in loco (stazioni impresenziate).

Ad oggi, delle 1.900 stazioni impresenziate disponibili, circa 400, d'intesa con gli enti locali e l'associazionismo, sono state dedicate ad attività che prevedono la valorizzazione del territorio o l'attivazione di servizi a favore della cittadinanza. I progetti che si realizzano all'interno di questi edifici sono selezionati in relazione al grado di beneficio apportato all'intera collettività, facilitando così la costruzione di nuove relazioni tra la stazione e un più ampio contesto sociale.

2. Formulazione riposta: positiva

Sono già in corso numerose attività volte a rispondere all'esigenza rilevata dalla proposta. Il Gruppo FS si impegnerà diffonderle ulteriormente e a renderle più efficaci. Di seguito sono descritte le modalità previste per l'utilizzo degli spazi del Gruppo FS.

La concessione in comodato d'uso gratuito degli spazi delle stazioni è una modalità attiva da anni e di recente ne sono stati meglio definiti i criteri e gli obiettivi per il Gruppo FS.

Inoltre, per migliorarne l'informazione verso l'esterno, i criteri sono specificati sul sito di RFI dove si trova una sezione dedicata <http://www.rfi.it/rfi/LINEE-STAZIONI-TERRITORIO/Le-stazioni/Piccole-stazioni-in-comodato>.

La richiesta di comodato dovrà essere presentata insieme alla descrizione di dettaglio del progetto che si intende realizzare da elaborare secondo il seguente schema:

1. breve presentazione dell'ente no profit che avanza la richiesta;
2. descrizione del progetto e delle sue finalità sociali;
3. descrizione degli eventuali partner coinvolti nel progetto (istituzioni, enti locali, imprese, fondazioni, ecc.);
4. benefici/ricadute del progetto sul territorio in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali, ecc.;
5. ubicazione dello spazio per il quale si fa la richiesta (stazione o altre aree);
6. analisi dei costi complessivi del progetto con valutazione degli interventi necessari a rendere lo spazio richiesto idoneo all'iniziativa;
7. risorse finanziarie previste e dedicate alla realizzazione del progetto per tutta la durata del contratto di comodato;
8. tempistiche del progetto.

Per quanto concerne gli interventi diversi da quelli di concessione in comodato degli spazi, RFI è parte attiva anche per locare o vendere gli immobili non più strumentali all'esercizio ferroviario.